

Titolo del progetto e Ente:

**Progetto “SOLIDARIETA’ DI QUARTIERE”**

**Associazione “Pubblica Assistenza Volontari Soccorso”**

Sommario (600 caratteri):

Sulla falsariga di quello che è la figura del “Poliziotto di quartiere”, istituito per presidiare il territorio nella tutela della legalità e dell’ordine pubblico, con la presente progettualità si vuole istituire la figura del “volontario di quartiere”, cioè un individuo presente nella zona della città dove è più alto il disagio sociale, per venire incontro a tutte le varie esigenze delle fasce deboli della popolazione, a cui enti pubblici preposti non potrebbero far fronte per scarsità di risorse o di personale. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni presidi dei volontari in due quartieri degradati della città; i presidi saranno ospitati nei locali di due parrocchie.

Obiettivi e attività previste (500 caratteri):

- Realizzare un presidio stabile di ascolto e di soddisfazione del bisogno nei quartieri a rischio;
- Creare una rete civica di sostegno alle fasce deboli della popolazione che veda la sperimentazione di forme di auto-mutuo aiuto tra i soggetti e le famiglie del quartiere;
- Coinvolgere i giovani in iniziative di cittadinanza attiva che permettano di accrescere il senso civico, la solidarietà sociale e la consapevolezza della tematica relativa alla povertà, prevenendo anche situazioni di devianza.

Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):

### MULTIDIMEDIONALE

#### 1) Interventi di carattere assistenziale

- distribuzione di alimenti attraverso il banco alimentare;
- distribuzione di medicinali a domicilio per malati e disabili che non hanno possibilità di reperire in autonomia i farmaci;
- attività di accompagnamento e svolgimento di piccole commissioni a favore di anziani e disabili comunque infermi.

#### 2) interventi di informazione e *counselling*

- informazioni relative alla dislocazione degli uffici di pubblica utilità presenti sul territorio;
- informazioni sulla presenza di specifiche strutture sanitarie presenti sul territorio;
- campagne informative rivolte ai ragazzi per la prevenzione di comportamenti devianti e/o dirette ad evitare le frodi ed i furti nel domicilio di anziani.

#### 3) interventi di consulenza tecnica specifica

- interventi di consulenza legale nei confronti di vittime di violenza domestica;
- interventi di consulenza legale volti a dare assistenza agli anziani vittime di frodi e/o furti;
- prima assistenza in caso di reato.

Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):

- famiglie,
- giovani,
- anziani,
- povertà estrema,

- immigrati.

Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):

giovani volontari

Durata e budget:

mesi 10 - € 44.400,00

Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

I caratteri innovativi sono:

- la territorialità dell'intervento, per cui la raccolta e la soddisfazione del bisogno avviene nel luogo dove esso nasce e si manifesta;
- la creazione di una rete di auto-mutuo aiuto tra gli individui e le famiglie benestanti presenti nel quartiere e coloro che versano in condizione di fragilità estrema;
- la sussidiarietà, per cui laddove il circuito istituzionale non riesce a soddisfare appieno il bisogno interviene il mondo del volontariato e del Terzo Settore.

Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

Numero 2 quartieri della città di Foggia a rischio di degrado.

Sede legale: **via Mandara n. 34/B – 71122 Foggia.**

Sede operativa: **via Mandara n. 34/B – 71122 Foggia.**

Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono): Carlo Rubino,  
[c.rubino@consopus.it](mailto:c.rubino@consopus.it), **0881/725550.**

Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono): Gerardo Fascia,  
[gerardofascia@tele2.it](mailto:gerardofascia@tele2.it), **347/8352666.**